

## ESTATE 2021 con la PARROCCHIA

Carissimi ragazzi e giovani, tante volte in questo anno il nostro pensiero è stato per voi. Da un momento all'altro è cambiato tutto nella vostra vita. La scuola, la parrocchia, gli amici, le attività sportive, improvvisamente tutto si è fermato. E non è stato facile per voi rinunciare a tutto questo! Insieme con tanti di voi è stato possibile guardare all'estate ormai alle porte. Un'estate per molti aspetti ancora diversa dalle altre, ma che comunque ci vede impegnati nel Grest che sta per cominciare e nei campi in montagna: tutti momenti attesi e desiderati dalle famiglie e soprattutto dai ragazzi.

Il desiderio della nostra UP è fare esperienze che combinano insieme il colore e la freschezza dell'estate con la forza di un'esperienza che forma e aiuta a diventare grandi, cammini di "vacanza" che aiutino a comprendere che la vita è un'avventura bellissima, una vocazione all'amore di Dio che attende una risposta libera e coraggiosa.

Ma noi? E qui mi rivolgo anche agli adulti, crediamo che, alla pari delle altre validissime e irrinunciabili proposte educative, anche i nostri gruppi parrocchiali e le attività che da essi nascono sono essenziali ed importanti per la crescita e la vita dei nostri ragazzi al pari delle altre attività che svolgono nel corso dell'anno?

Per concludere, il vero punto della situazione è **SE CI CREDIAMO VERAMENTE** che anche la parrocchia ha da offrire proposte educative **ALTE e DA TENERE ALTAMENTE IN CONSIDERAZIONE** tanto quanto le altre "agenzie". Naturalmente è tutto una questione di scelta ed è vero che non si può far tutto. *don Paolo T.*

### Lunedì 7 giugno alle 21

in oratorio a Cogruzzo  
assemblea parrocchiale per la comunità di Cogruzzo per condividere quando emerso durante l'ultimo consiglio pastorale e in particolare sul progetto di accoglienza sia in canonica che nell'ex casa del contadino.

### Condivisione Vangelo della Domenica

Riprende in presenza il cammino che vuole portare nelle nostre vie e vite la Parola di Dio attraverso il Vangelo della domenica, è una Parola che chiama e riunisce, il prossimo **appuntamento è a Cogruzzo Giovedì 10 alle 21 in oratorio**

<b>DOMENICA 6 giugno</b> <b>CORPUS DOMINI</b>	<b>Ore 8:00 Eucaristia</b> <b>Ore 10.00 Battesimo</b> di Turrà Noemi
<b>Castelnovo</b>	<b>Ore 11:00 Eucaristia</b> Def. Lanfredi Enrico, Villani Bruna, il figlio Maurizio e familiari tutti <b>Ore 15:00 Battesimo</b> di Simonazzi Gioele
<b>Cogruzzo</b>	<b>Ore 09:30 Eucaristia</b> Def.to Soncini Geo (ann. 1 anno)
<b>Meletole</b>	<b>Ore 16.30 Battesimo</b> di Torcoli Sofia
<b>LUNEDI' 7 giugno</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 10:00 Eucaristia</b>
<b>MARTEDI' 8 giugno</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>MERCOLEDI' 9 giugno</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>GIOVEDI' 10 giugno</b> <b>Castelnovo</b>	<b>ore 19:00 Eucaristia</b> def. don Umberto Pessina, don Luigi Manfredi e don Dante Mattioli
<b>Cogruzzo</b>	<b>ore 21.00 lettura e</b> <b>condivisione del vangelo</b> <b>della domenica in</b> <b>Oratorio</b>
<b>VENERDI' 11 giugno</b> <b>Castelnovo</b>	<b>ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>SABATO 12 giugno</b> <b>Cogruzzo</b>	<b>Ore 17:00 Battesimo</b> di Aldini Gaia
<b>Castelnovo</b>	<b>Ore 16.30 Battesimi</b> di Raso Emanuele e Paterlini Samuele
<b>San Savino</b>	<b>ore 19:00 Eucaristia</b>
<b>DOMENICA 13 giugno</b> <b>Castelnovo</b>	<b>Ore 8:00 Eucaristia</b> <b>Ore 11:00 Eucarestia</b> def. Betro' Domenico <b>Ore 12:30 Battesimo</b>
<b>Cogruzzo</b>	-----
<b>Meletole</b>	<b>Ore 09:30 Eucaristia</b> Def. Davoli Odoardo e familiari
<b>Olmo</b>	<b>Ore 21.00 Rosario e</b> <b>S.Messa</b>

**Bollettino settimanale**  
**6 giugno 2021**



# LITURGIA DELLA PAROLA

## 6 GIUGNO 2021

### Dal libro dell'Esodo 24, 3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». **Parola di Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115 (116) **R/. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.**

### Dalla lettera agli Ebrei 9, 11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. **Parola di Dio.**

### Dal Vangelo secondo Marco 14, 12-16.22-26

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre

mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. **Parola del Signore.**

**ACCOGLIAMO LA PAROLA:** La questione iniziale è preparare dove mangiare la Pasqua. Che è il problema che abbiamo noi: la Pasqua è il mistero del Signore morto e risorto; mangiare vuol dire vivere; dov'è che io vivo questo mistero? Come faccio a trovare quel luogo dove io mangio, vivo? Tutto il Vangelo vuole condurmi alla stanza dove io mangio, dove io vivo quello che ho sentito; se no, è tutto inutile. Il Vero tesoro è dove si mangia la Pasqua, il grande mistero è Dio che si dona agli uomini. E questa comunione con lui dov'è che avviene? Se non arriviamo in quel luogo non succede nulla di tutto quello che leggiamo. In ciascuno di noi c'è un luogo segreto da trovare, dove il Signore mangia con noi e noi con lui.

Si dice: "quando si immolava la Pasqua". Sottolinea l'aspetto della immolazione. Vuol dire che la Pasqua ha dei costi che lui riconosce, come ogni cosa. Cioè il Vangelo non bara mai, propone anche i costi, non dice solo "è bello"; è bello, ma ci vuole questo! Non è un "bello" automatico; è un bello affidato alla nostra libertà e responsabilità.

Il testo dell'istituzione dell'Eucarestia che leggiamo oggi è il più noto. I Vangeli, anche le lettere di Paolo, sono nati intorno alla mensa eucaristica, quando i cristiani riuniti per celebrare la memoria del Signore, cercavano, come facciamo ancora adesso, di capire cosa vuol dire quello che stiamo mangiando, quello che stiamo vivendo. E, per spiegare quel che succede nell'Eucarestia, è stato scritto il Nuovo Testamento. Tutto l'Antico Testamento è la promessa di ciò che avviene nell'Eucarestia, per cui nell'Eucarestia abbiamo la sintesi di tutta l'opera di Dio; nell'Eucarestia ogni parola di Dio diventa realtà. Il mistero dell'Eucarestia esige da noi una finezza particolare perché il segno dell'Eucarestia è il più povero che ci sia; un pezzettino di pane e un po' di vino; il più elementare. E sono il simbolo del cibo e della bevanda, il fondamento della vita.

Riuscire a vedere in questo pane e in questo vino la realtà stessa della vita, è il grande mistero. D'altronde se il mangiare e il bere non hanno alcun senso divino, non ha senso vivere, perché mangiamo e beviamo? allora il mangiare e il bere è solo mantenere la vita animale. Per cui celebrare l'Eucarestia vuol dire capire il senso di ogni mangiare e di ogni bere e di ogni atto vitale che facciamo, che è lo stesso di Cristo.

*don Paolo T.*